

422 messo annual a li altri bassà, et perhò si doveria far il tutto per ajutar la Signoria nostra. *Item*, poi fono a la Porta e li bassà introno dal Signor, *tamen* ritornati disseno non aver nulla, et esser stati per expedir l' orator dil Soldan; scrive Camallì è a Galipoli, à tre galie e una fusta e va in Alexandria, sarà capitano di l' armada dil Soldam contra Calicut. *Item*, scrive l' orator dil Soldam domanda al Signor turco 30 galie fornite, etc.

*Di Ravenna, vidi lettere drizate a sier Piero Venier*, quondam sier Domenego, la prima di 24. Chome in Lugo è Zuam di Saxadello e missier Brunero per nome dil papa, e le zente dil papa si dice trovarsi verso la Bastia e aver preso quel passo. *Item*, scrive la Massa e Santa Agata si prese a di 19, Lugo a di 21, Bagnacavallo etc.

*Dil dito; di 26.* Chome de li a Ravenna si have nova de li Bentivoy corsi su quel di Bologna con bon numero di zente, subito quelli cavali e zente, erano li in Romagna dil papa e quelle erano in li castelli di Ferrara acquistati, abbandonarono i lochi et se aviono verso Bologna, e subito li diti castelli rebelorono, e sono tornati poi a la pristina devotione dil ducha di Ferrara.

A di 29 lujo, in Colegio reduti da basso, fo lecte lettere venute di Roma, il sumario scriverò di soto *videlicet*:

*Di Roma, di l' orator, date a di 22, hore una di note, le qual veneno eri sera a hore una di note, et fo lecte per il principe con sier Alvisè da Molin, savio dil Consejo, che mandò per lui.* Scrive come è venuto uno frate, Alberto di Fantini da Bologna di l' hordine di frati minori, de li con lettere di Augusta, di 3, di domino Zuan Hemanuel fo orator za 9 anni apresso la cesarea majestà per nome dil re di Spagna e lui lo conosse, e scrive al papa, el qual frate questo anno portò molti avisi di la Dieta a domino Cristoforo, è orator al presente in Ingaltera; hor ditto domino Zuan Hemanuel scrive al papa li basta l' animo di acordar il papa o col re di Franza contra il catholic re o con il catholic contra Franza intervenendo lo acordo di la Signoria nostra, ma non vol il signor Constantin se impazi, *unde* il papa parlò in quella matina a l' orator nostro sopra questo, e lo tene a disnar con lui dicendo voler expedir il dito frate in Alemagna con la risposta che l' acordi l' imperador contra Franza con soa santità e col catholic re, intervenendo la Signoria, e vol che 'l signor Constantin se impazi e vol el dichi a bocha molte cosse e oferte li fa; scrive dito frate verà in questa terra e se li pagi el viati-

cho. *Item*, il papa li mostrò sumarij di lettere dil Tioli, orator di soa santità in Franza, date a Bles, et manda la copia a la Signoria nostra. *Item*, di Zenoa non ze nulla.

*Dil dito, date a di 23, hore 24.* Chome per frate Alberto mandò la lettera scrisse eri, el qual va in Alemagna. *Item*, poi il papa li ha ditto che l' orator cesareo, domino Vito, è stato da soa santità eri sera con lettere di 13, di Augusta, in zifra, et à saputo mal trazer la zifra, pur à trato che domino Matheo Lanch episcopo curzenze li scrive debbi tratar di far trieve con la Signoria e in questo mezo si trateria di pace, et li disse dovesse mandar per esso orator nostro a saper la -volontà di la Signoria, et il papa li disse averli risposto et esser andà riservadamente con honor di la Signoria, e per tanto bisogna la Signoria mandi uno amplo mandato di questa materia e dil tempo, et lui orator li rispose *ut in litteris*, non fa per la Signoria nostra far trieve al presente, et soa santità quasi asentite dicendo manderò per l' orator ispano e li dirò scrivi al ducha di Termeni di questo aviso se intertegni, e lauda tal opinion, dicendo *omnino* francesi li cazeremo de Italia, e che il re di Franza dubitando di Palavicini à privà domino Galeazo dil governo di Cremona e posto uno di Triulzi. *Item*, ha auto da Bologna il processo fatto contra il ducha di Ferrara, dice vol proceder in *re notoria* e vol mandar le zente ad alozar a Cento e la Piove. *Item*, di le 300 lanze li darà il re di Spagna, sarà capo il signor Prospero Colonna, e vol lo aspeti e vadi presto a Bologna. Scrive eri da sera rasonando col papa, disse havia voto di andar a Santa Maria di Loreto e voleva andar, e l' orator li disse sperava udir messa di soa santità in el domo di Ferrara, disse il papa si si lo vederete, e poi disse o il doxe vostro verà a trovarme o nui anderemo a Venecia a veder quel bucintoro. *Item*, vol far movesta in Parma, e seguita, francesi converano partirsi de Italia. *Item*, di Zenoa il papa non ha nulla, ha expedito uno bregantin a Zenoa con tre brevi: uno a li Anziani, li altri do a li Spinoli, è parte contraria, prometendoli fino la mitria e di conferirli il papato. *Item*, l' orator cesareo dimandatoli dal papa si l' havia mandato di concluder le trieve, disse di no ma spazeria in Alemagna per averlo, e cussi à spazato subito. *Item*, replicò di falconi. E pur di Zenoa nulla si ha, et manda la copia di la lettera di Franza dil Tioli.

*Item*, in materia concilij il papa manda 3 auditori di Rota, *videlicet* Philiteo, Campezo e Simoneta.

*Dil vescovo di Tioli, date a Bles, a di 13,*